

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 25 del 18.12.2017

OGGETTO: Linee guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all'art. 1 comma 683 della L.147/2013.

L'anno duemiladiciassette addì 18 del mese dicembre alle ore 09.30 presso l'Auditorium della "CONFESERCENTI", S.S. 73 Levante n. 10, in Siena si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea con Nota Prot. n. 5731 del 11.12.2017.

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 27.05.2016, assume la presidenza.

Sono inoltre presenti

- il Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi.
- il Direttore Generale Dott. Paolo Diprima
- il Responsabile del Servizio Affari Generali e Contabili Dott.ssa Elisa Billi che svolge anche funzioni di Segretario verbalizzante.
- il Revisore Unico Rag. Lorenzo Sampieri.

- Omissis -

Si passa quindi all'esame del quarto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto **"Linee guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all'art. 1 comma 683 della L.147/2013"**.

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE	2,46%	X	
2.	ANGHIARI	0,25%		X
3.	ARCIDOSO	0,13%		X
4.	AREZZO	13,65%	X	
5.	ASCIANO	6,83%	X	
6.	BADIA TEDALDA	0,03%	X	
7.	BIBBIENA	0,41%	X	
8.	BUCINE	0,55%		X
9.	BUONCONVENTO	0,25%		X
10.	CAMPAGNATICO	0,06%	X	
11.	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,67%		X
12.	CAPALBIO	0,13%		X
13.	CAPOLONA	0,27%		X
14.	CAPRESE MICHELANGELO	0,06%		X
15.	CASOLE D'ELSA	0,30%		X
16.	CASTAGNETO CARDUCCI	0,84%		X

17.	CASTEL DEL PIANO	0,19%	X	
18.	CASTEL FOCOIGNANO	0,08%	X	
19.	CASTEL SAN NICCOLO'	0,11%		X
20.	CASTELFRANCOPIANDISCO	0,51%		X
21.	CASTELL'AZZARA	0,07%		X
22.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,15%	X	
23.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,44%	X	
24.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,15%		X
25.	CASTIGLION FIORENTINO	0,46%	X	
26.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,90%	X	
27.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,07%		X
28.	CAVRIGLIA	0,41%	X	
29.	CETONA	0,16%		X
30.	CHIANCIANO TERME	0,56%		X
31.	CHITIGNANO	0,03%	X	
32.	CHIUSDINO	0,07%		X
33.	CHIUSI	0,71%		X
34.	CHIUSI DELLA VERNA	0,10%		X
35.	CINIGIANO	0,07%	X	
36.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,47%	X	
37.	CIVITELLA PAGANICO	3,82%	X	
38.	COLLE DI VAL D'ELSA	1,23%	X	
39.	CORTONA	0,84%	X	
40.	FOIANO DELLA CHIANA	0,40%	X	
41.	FOLLONICA	1,64%	X	
42.	GAIOLE IN CHIANTI	0,15%		X
43.	GAVORRANO	0,39%	X	
44.	GROSSETO	11,95%	X	
45.	ISOLA DEL GIGLIO	0,09%	X	
46.	LATERINA	0,16%		X
47.	LORO CIUFFENNA	0,32%		X
48.	LUCIGNANO	0,13%	X	
49.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,19%		X
50.	MANCIANO	0,24%	X	
51.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,09%	X	
52.	MASSA MARITTIMA	0,38%	X	
53.	MONTALCINO	0,44%		X
54.	MONTE ARGENTARIO	0,42%	X	
55.	MONTE SAN SAVINO	0,35%	X	
56.	MONTEMIGNAIO	0,03%		X
57.	MONTEPULCIANO	0,90%	X	
58.	MONTERCHI	0,07%		X
59.	MONTERIGGIONI	0,71%	X	

60.	MONTERONI D'ARBIA	0,52%	X	
61.	MONTEROTONDO M.MO	0,05%	X	
62.	MONTEVARCHI	1,50%	X	
63.	MONTICIANO	0,05%		X
64.	MONTIERI	0,05%		X
65.	MURLO	0,12%		X
66.	ORBETELLO	0,57%	X	
67.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,06%	X	
68.	PERGINE VALDARNO	0,19%		X
69.	PIANCASTAGNAIO	0,31%		X
70.	PIENZA	0,17%		X
71.	PIEVE SANTO STEFANO	0,14%		X
72.	PIOMBINO	5,66%	X	
73.	PITIGLIANO	0,18%	X	
74.	POGGIBONSI	5,89%	X	
75.	POPPI	0,25%	X	
76.	PRATOVECCHIOSTIA	0,20%	X	
77.	RADDA IN CHIANTI	0,12%		X
78.	RADICOFANI	0,10%		X
79.	RADICONOLI	0,05%		X
80.	RAPOLANO TERME	0,29%	X	
81.	ROCCALBEGNA	0,02%		X
82.	ROCCASTRADA	0,44%	X	
83.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,10%		X
84.	SAN GIMIGNANO	0,58%	X	
85.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,88%	X	
86.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,20%		X
87.	SAN VINCENZO	0,93%	X	
88.	SANSEPOLCRO	1,27%	X	
89.	SANTA FIORA	0,10%		X
90.	SARTEANO	0,27%	X	
91.	SASSETTA	0,02%		X
92.	SCANSANO	0,19%		X
93.	SCARLINO	0,34%	X	
94.	SEGGIANO	0,02%		X
95.	SEMPRONIANO	0,02%	X	
96.	SIENA	3,66%	X	
97.	SINALUNGA	0,78%		X
98.	SORANO	0,13%		X
99.	SOVICILLE	0,52%	X	
100.	SUBBIANO	0,36%		X
101.	SUVERETO	0,11%	X	
102.	TALLA	0,03%		X

103.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	14,56%	X	
104.	TORRITA DI SIENA	0,40%		X
105.	TREQUANDA	0,06%	X	
	TOTALE	100,00%		

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, constatato che i Comuni presenti (56/105) sono in numero superiore alla metà più uno dei Comuni facenti parte dell'Autorità, e rappresentano il 89,03% delle quote di partecipazione, dichiara l'Assemblea valida ed idonea a deliberare, ai sensi di quanto disposto all'art. 6 c. 8 dello Statuto

RICHIAMATE

- il Contratto per l'Affidamento del Servizio di gestione integrata di Ambito **"Contratto di Servizio" sottoscritto** in data 27.3.2013 e successivamente integrato con specifici accordi integrativi stipulati in data 24.12.2013, 16.11.2015, 29.7.2016;
- la Delibera Assembleare n. 5 del 24.03.2016 relativa all'approvazione del Corrispettivo di Ambito 2016 e ripartizione a base comunali del corrispettivo;
- la Delibera Assembleare n. 7 del 20.03.2017 relativa all'approvazione del Corrispettivo di Ambito 2017 e ripartizione a base comunali del corrispettivo;
- le Linee Guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all'art. 1 comma 683 della L.147/2013 definite con Delibera Assembleare n. 17 del 30.06.2014 e successivamente integrate con Delibera Assembleare n. 8 del 8.05.2015 e n. 7 del 20.03.2017;

CONSIDERATO

- che la richiamata DA 17/2014, in merito alla approvazione del Piano Economico Finanziario di cui alla L. 147/2013 prevedeva, oltre alla possibilità prioritaria di approvazione da parte degli Organi preposti della singola Amministrazione Comunale, in subordine, di dare mandato al Direttore Generale ad operare nel senso di approvare con proprio atto le risultanti del completamento di quanto predisposto dall'Autorità in merito al Piano Economico Finanziario della concessione con quanto comunicato da parte degli uffici competenti di ogni singola amministrazione comunale limitatamente alle componenti dei costi attestati dai Comuni come costi propri afferenti al PEF di cui alla L. 147/13;
- che in riferimento alla predisposizione del Piano Economico Finanziario, ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della L.147/2013 è previsto che *"lo stesso sia approvato dal Consiglio Comunale o da altra Autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;
- che la normativa regionale, tra cui la L.R. 69/2011 che istituisce le Autorità di Ambito e ne definisce le funzioni, non prevede disposizioni specifiche in materia di competenze dell'Autorità di Ambito nell'approvazione del Piano Economico Finanziario ai fini dell'approvazione delle tariffe della TARI, come peraltro confermato dalla nota della Regione Toscana (AOOOGRT-0125284-2014-05-06, ns. prot. n. 2634 del 19.05.2014) in risposta alla richiesta di parere specifico posto dall'Autorità;
- che il Piano Economico Finanziario comunale è determinato quale risultante delle componenti corrispondenti alla concessione del servizio, determinate dall'Autorità in sede di delibera di approvazione del Corrispettivo d'Ambito, e delle voci di diretta ed esclusiva competenza delle amministrazioni comunali;

CONSIDERATO INOLTRE

- che in riferimento ai criteri di allocazione delle voci di costo del servizio all'interno dello schema di cui al DPR 158/99, non esplicitamente declinati nel DPR 158/99 stesso e stabiliti in precedenti deliberazioni assembleari (Delibera 17/2014, Delibera 5/2016, Delibera 7/2017), appare opportuno ridefinire le modalità di allocazione di alcune voci di costo relative al corrispettivo della concessione;

- che in ragione del fatto che i criteri di ripartizione del corrispettivo comunale definiti dall'Assemblea di Ambito con propri atti dall'avvio della concessione (DA 14-15-16/2015, DA 8/2015, DA 5/2016 e DA 7/2017) prevedono la definizione di un corrispettivo comunale diverso dal corrispettivo comunale di competenza, con Delibera 17/2014 l'Assemblea stabiliva di definire le modalità di ripartizione del Piano Economico Finanziario a livello comunale secondo i criteri riportati di seguito:
 - per ciascun comune, tutti i costi riconducibili al servizio di igiene urbana, ad eccezione dei costi relativi al servizio di spazzamento, siano ripartiti nelle componenti di costo previste dal DPR 158/99 secondo proporzioni medie provinciali della Provincia di appartenenza;
 - per ciascun comune, i costi relativi al servizio di spazzamento siano allocati nelle componenti di costo previste dal DPR 158/99 secondo l'effettivo valore comunale;
 - le proporzioni medie provinciali siano calcolate sulla base di elaborazioni del Corrispettivo del Servizio di Ambito e secondo i criteri di allocazione dei costi previsti dalla vigente normativa ovvero secondo i criteri sopra riportati
- che i criteri di ripartizione del corrispettivo comunale definiti per gli anni 2016 – 2017 – 2018 prevedono un progressivo allineamento tra corrispettivo comunale e corrispettivo comunale di competenza.

RITENUTO

- che in base alle vigenti disposizioni normative sia necessario riservare esclusivamente alla competenza dei Consigli Comunali le funzioni di approvazione del Piano economico-finanziario di gestione dei rifiuti urbani, quale somma delle voci corrispondenti alla concessione del servizio, determinate dall'Autorità in sede di delibera, secondo lo schema di PEF per i Comuni di Ato Toscana Sud sub allegato 1;
- che sia opportuno ridefinire i criteri di allocazione di alcune voci di costo nello schema di cui al DPR 158/99 rispetto a quanto già stabilito con Delibera 17/2014 successivamente integrata con Delibera 8/2015 e n. 7/2017 come di seguito riportato:
 - i Costi Diretti del personale siano computati tra i costi operativi di gestione (CSL, CRT, CTS, CRD, CTR) per una percentuale pari al 50% e nei costi generali di gestione per il restante 50% (CGG), ferma restando la facoltà dei Consigli Comunali in sede di delibera di approvazione del Piano Economico Finanziario di cui al punto 2 di attribuire ai costi generali di gestione una quota superiore al 50% con conseguente riduzione della quota imputata alle altre voci;
 - I Costi Indiretti di Coordinamento e i Costi Indiretti di Logistica siano computati interamente all'interno dei Costi Generali di Gestione (CGG);
 - il valore relativo al Credito verso SEI di cui alla DA N. 10 del 16.5 2014 sia computato interamente all'interno dei Costi Comuni Diversi (CCD);

- il valore riconosciuto al Gestore Unico per l'attività di gestione post operativa di discariche esaurite sia computato interamente all'interno dei Costi Comuni Diversi (CCD)
 - il Corrispettivo per la Fornitura dei Beni di Consumo sia allocato nelle rispettive componenti CRT e CRD
 - il Corrispettivo per la Distribuzione dei Beni di Consumo sia allocato nella componente CRD per il totale Costi Diretti degli Automezzi e per il 50% dei Costi Diretti del Personale, mentre la residua quota del 50% di questi ultimi sia allocato a CGG
- che sia opportuno definire modalità di allocazione delle varie voci di costo del corrispettivo della concessione - tra le varie voci previste dal DPR 158/1999 – secondo l'effettivo valore di competenza prevedendo altresì che, per la fase transitoria fino al completo allineamento tra corrispettivo comunale e corrispettivo di competenza, per le componenti diverse dal costo di competenza che incidono sul corrispettivo di preventivo dei singoli Comuni le stesse vengano ripartite secondo la stessa proporzione risultante dalla ripartizione del costo di competenza comunale;

DATO ATTO che nella riunione del 11 dicembre 2017 il Consiglio Direttivo ha espresso il suo parere favorevole alla proposta presentata dal Presidente del Consiglio Direttivo stesso;

VISTO lo Statuto dell'Autorità;

VISTA la regolarità tecnica apposta dal Direttore Generale a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

1. di ritenere le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di riservare esclusivamente alla competenza dei Consigli Comunali, ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013, l'approvazione del Piano economico-finanziario di gestione dei rifiuti urbani, quale somma delle voci corrispondenti alla concessione del servizio, determinate dall'Autorità in sede di delibera di approvazione del Corrispettivo d'Ambito, e delle voci di diretta ed esclusiva competenza delle amministrazioni comunali, secondo lo schema di PEF per i Comuni di Ato Toscana Sud sub allegato 1
3. di ridefinire, a partire dall'esercizio 2018, le modalità di allocazione nel Piano Economico Finanziario dei seguenti costi ricompresi nel Corrispettivo della Concessione, ferme restando le indicazioni generali previste dal D.P.R. 158/99:
 - i Costi Diretti del personale siano computati tra i costi operativi di gestione (CSL, CRT, CTS, CRD, CTR) per una percentuale pari al 50% e nei costi generali di gestione per il restante 50% (CGG), ferma restando la facoltà dei Consigli Comunali in sede di delibera di approvazione del Piano Economico Finanziario di cui al punto 2 di attribuire ai costi generali di gestione una quota superiore al 50% con conseguente riduzione della quota imputata alle altre voci;

- I Costi Indiretti di Coordinamento e i Costi Indiretti di Logistica siano computati interamente all'interno dei Costi Generali di Gestione (CGG);
 - il valore relativo al Credito verso SEI di cui alla DA N. 10 del 16.5 2014 sia computato interamente all'interno dei Costi Comuni Diversi (CCD);
 - il valore riconosciuto al Gestore Unico per l'attività di gestione post operativa di discariche esaurite sia computato interamente all'interno dei Costi Comuni Diversi (CCD);
 - il Corrispettivo per la Fornitura dei Beni di Consumo sia allocato nelle rispettive componenti CRT e CRD;
 - il Corrispettivo per la Distribuzione dei Beni di Consumo sia allocato nella componente CRD per il totale Costi Diretti degli Automezzi e per il 50% dei Costi Diretti del Personale, mentre la residua quota del 50% di questi ultimi sia allocato a CGG;
4. di approvare le modalità di modalità di allocazione delle varie voci di costo del corrispettivo della concessione - tra le varie voci previste dal DPR 158/1999 – secondo l'effettivo valore di competenza prevedendo altresì che, per la fase transitoria fino al completo allineamento tra corrispettivo comunale e corrispettivo di competenza, per le componenti diverse dal costo di competenza che incidono sul corrispettivo di preventivo dei singoli Comuni le stesse vengano ripartite secondo la stessa proporzione risultante dalla ripartizione del costo di competenza comunale.

Eseguita la votazione in relazione ai sopraindicati punti si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	56 (quote 89,03%)
Votanti	56 (quote 89,03%)
Astenuti	--
Contrario	--
Voti favorevoli	56 pari al 100,00% delle quote dell'assemblea aventi diritto

Essendosi raggiunto il quorum deliberativo previsto dall'art. 6 comma 9 dello Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "Linee guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all'art. 1 comma 683 della L.147/2013"

5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Presenti	56 (quote 89,03%)
Votanti	56 (quote 89,03%)
Astenuti	--
Contrario	--
Voti favorevoli	56 pari al 100,00% delle quote dell'assemblea aventi diritto

Essendosi raggiunto il quorum deliberativo previsto dall'art. 6 comma 9 dello Statuto, il Presidente dichiara immediatamente esecutiva la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto "Linee guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all'art. 1 comma 683 della L.147/2013".

Allegati: si

immediata eseguibilità: si

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 25 del 18.12.2017

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Alessandro Ghinelli

IL SEGRETARIO
Elisa Billi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 18.12.2017:

- ☐ giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;
- ☒ per dichiarazione di immediata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.

Il Segretario
Elisa Billi

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRME DIGITALI Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici dell'ATO Toscana Sud ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82.

AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

**ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N. 04 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA CONVOCATA IN
SECONDA CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 18.12.2017**

OGGETTO: Linee guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all'art. 1 comma 683 della L.147/2013
--

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Paolo Diprima

Data, _____ 18.12.2017 _____

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000

Data, _____

Il Responsabile del Servizio
Affari Generali e Contabili
Dott.ssa Elisa Billi

ALLEGATO

SCHEMA DI PEF PER I COMUNI ATO TOSCANA SUD								
Voce di Costo	Dati di competenza ATS			Dati di competenza del Comune				PEF 2018
	Costi Diretti del Personale ⁽²⁾ A	Altri Costi B	Totale ATS C=A+B	Voci di competenza comunale relative a Servizi Opzionali ⁽³⁾ D	Altre voci di competenza comunale E	Eventuale riallocazione Costi Diretti del Personale ⁽²⁾ F	Totale Comune G=D+E+F	Totale H=C+G
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)								
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)								
di cui Accantonamento a Fondo svalutazione Crediti inesigibili								
di cui recupero di evasione (a detrazione)								
Costi Generali di Gestione (CGG)								
Costi Comuni Diversi (CCD)								
di cui Contributo MUIR (a detrazione)								
di cui Perdite su Crediti inesigibili eccedenti i fondi svalutazioni								
di cui Altro da specificare ⁽¹⁾								
Altri Costi (AC)								
Ammortamenti (AMM)								
Accantonamenti (ACC)								
Remunerazione (Rem)								
Scostamento anni precedenti								
TOTALE PARTE FISSA TARIFFA (TF)								
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)								
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)								
Costi Raccolta Differenziata (CRD)								
Costi Trattamento e Recupero (CTR)								
di cui Costi per trattamento e recupero al lordo dei contributi consorzi di filiera e vendita materiali								
di cui contributi consorzi di filiera e vendita materiali								
TOTALE PARTE VARIABILE TARIFFA (TV)								
TOTALE TARIFFA								
Note:								
(1) Indicare in questa voce le componenti (a debito o a credito) che vengono imputate al Piano Economico Finanziario da parte dell'Amministrazione Comunale e non sono riconducibili alle altre voci del Piano Economico Finanziario.								
(2) I Costi Diretti del personale sono computati tra i costi operativi di gestione (CSL, CRT, CTS, CRD, CTR) per una percentuale pari al 50% e nei Costi Generali di Gestione (CGG) per il restante 50%. Tale percentuale di ripartizione può essere variata dall'Amministrazione Comunale, riallocando una quantità maggiore del 50% dei Costi Diretti del personale nei Costi Generali di Gestione (CGG).								
(3) Indicare in questa colonna i costi relativi ai Servizi Opzionali affidati dall'Amministrazione Comunale al Gestore Unico allocando gli stessi nelle voci del Piano Economico Finanziario in relazione alla tipologia di servizio affidato.								